

Comune di Moretta (Cuneo)

DELIBERA C.C. N. 29 DEL 23.05.2018 - SDEMANIALIZZAZIONE DI RELIQUATO STRADALE - PROVVEDIMENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Con nota del 28.03.2018 pervenuta in pari data ed acclarata al protocollo di questo Ente al n. 2864 la sig.ra Grasso Anna Maria, in qualità di legale rappresentante della ditta P.G.F. di Grasso F.li. s.r.l. ha presentato istanza per l'acquisto dell'area a servizi di proprietà comunale con destinazione urbanistica "Zone destinate alla viabilità" confinante con i terreni di proprietà della ditta;

in merito a tale richiesta si rileva che:

la ditta P.G.F. s.r.l. è proprietaria nel Comune di Moretta di terreni in zona produttiva con destinazione urbanistica Ic 6 (zone con impianti produttivi confermati e di completamento) distinti catastalmente al F. 19 particelle 448 e 450;

i terreni suindicati confinano con area a servizi di proprietà comunale, con destinazione urbanistica "Zone destinate alla viabilità", distinta catastalmente al F. 19 particelle n. 442 e 445;

la proprietà comunale e quella della Ditta PGF s.r.l. risultano, in effetti, separate da una scarpata compresa tra il confine di proprietà comunale ed il limite della proprietà privata, delle dimensioni di circa 300 mq. (particelle 442/parte e 445/parte), salva più esatta determinazione a seguito di frazionamento catastale;

l'area in questione non è altro che la banchina e la scarpata dell'area a parcheggio della via Luigi Burgo confinante con la proprietà della ditta P.G.F. a sud e con il sedime ferroviario ad est;

trattasi di fatto di un reliquato stradale ed in quanto tale appartenente al demanio stradale del Comune di Moretta, anche se di fatto, da diversi anni, ha perso i requisiti di pubblica utilità;

atteso che per procedere all'eventuale alienazione dei reliquati stradali è necessario provvedere, in via preliminare alla loro sdemanializzazione con conseguente acquisizione al patrimonio disponibile dell'Ente e ciò in ossequio al disposto dell'art. 829 del codice civile;

preso atto che la funzione pubblica del terreno in oggetto è di fatto dismessa non essendo stata mai interessata dal traffico veicolare e pedonale e non rivestendo carattere di strada nella sua comune accezione;

rilevato, inoltre, che non è intenzione di questa amministrazione conservare la destinazione del bene all'uso pubblico e che sulla base di obiettive valutazioni, circa possibili sviluppi futuri della zona, si può ritenere che il Comune abbia definitivamente rinunciato ad attribuire una funzione pubblica al bene in oggetto;

ritenuto, dunque, opportuno procedere all'assunzione di un formale provvedimento dichiarativo della cessazione dell'appartenenza del bene alla categoria dei beni demaniali con conseguente suo inserimento in quella dei beni patrimoniali disponibili;

precisata la natura dichiarativa del presente provvedimento in quanto il passaggio da un regime all'altro dei beni non è l'effetto giuridico del provvedimento adottato bensì la conseguenza dello stato di fatto determinato da un accadimento naturale o da, come nella fattispecie in esame, da un mutamento di destinazione;

vista la relazione all'uopo svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale nella persona del Responsabile del servizio tecnico geom. Mina Roberto, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

visti gli artt. 822-823-824-826 ed 829 del Codice Civile;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Tecnico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

Con votazione unanime espressa in forma palese e con n. 9 voti favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti, su n. 9 Consiglieri presenti e n. 9 votanti;

DELIBERA

1. Di procedere, alla luce di quanto esposto in premessa e della documentazione agli atti, alla sdemanializzazione, previa sua declassificazione ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della strada, di parte dell'area a servizi, di proprietà comunale, con destinazione urbanistica "Zone destinate alla viabilità", distinta catastalmente al F. 19 particelle nn. 442/parte e 445/parte;
2. di dare atto che la suddetta area, adiacente ai Terreni di proprietà della Ditta P.G.F. di Grasso F:lli s.r.l. in zona produttiva con destinazione urbanistica Ic 6 (zone con impianti produttivi confermati) distinti catastalmente al F. 19 particelle 442/parte e 445/parte, è di mq. 300 circa, salvo più esatta determinazione a seguito di frazionamento catastale che potrà essere formalizzato una volta ultimata la procedura di sdemanializzazione;
3. di attivare la relativa procedura di declassificazione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e degli artt. 2 e 3 del D.P.,R. n. 495 del 6.12.1992,;
4. di disporre che il provvedimento di declassificazione sia pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3 del DPR 495/1992;
5. di dare atto che, a seguito della preliminare declassificazione e sdemanializzazione dell'area suddetta, la stessa, verrà trasferita al patrimonio Comunale disponibile mediante iscrizione nell'apposita sezione dell'inventario comunale;
6. di dare atto, inoltre, che si procederà, al termine della procedura di sdemanializzazione, all'inserimento dei beni in oggetto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare comunale di cui all'arti. 58 della L. 6.8.2008 n. 133, integrando quello relativo al triennio 2018/2020 approvato con DCC n. 9 del 15.02.2018,;
7. di disporre, inoltre, a mente dell'art. 829 co. 2 C.C. che il presente provvedimento venga pubblicato nei modi stabiliti per i regolamenti comunali;
8. di richiamare, in proposito l'art. 76 dello Statuto Comunale che al comma 5 dispone "I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità alle disposizioni sulla pubblicazione della stessa nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono comunque essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli";

9. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della L.R. 86/1996 nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento con le modalità suindicate chiunque potrà presentare motivata opposizione al presente consesso che deciderà in via definitiva;
10. di incaricare il responsabile del servizio amministrativo e del Servizio Tecnico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, di procedere con i successivi adempimenti;
11. di dare atto, infine, che a mente dell'art. 3 co. 5 del D.P.R. 495/192 e dell'art. 3 co. 5 della L.R. 86/1996 il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.